

VALCAMONICA

L'EVENTO. Clima di grande festa per la seconda adunata che si annuncia affollata

Gli alpini si mettono in marcia e Pisogne sventola il tricolore

La sezione della Valle Camonica festeggia 95 anni
In piazza Mercato la mostra sulla Grande guerra
E domenica la tradizionale parata dei gruppi



La comunità di Pisogne è pronta ad accogliere l'adunata degli alpini della sezione di Valcamonica

Domenico Benzoni

Strade imbandierate di bianco, rosso e verde, un grande striscione di benvenuto all'ingresso del paese ed altri che inneggiano ad artiglieri e penne nere, percorso della sfilata ben definito. Pisogne è pronta ad accogliere gli alpini della Valle Camonica in occasione della seconda adunata sezionale sabato e domeni-

ca. Due anni fa è toccato a Darfo Boario Terme, sabato e domenica sarà la volta del Comune che fa da porta della valle Camonica.

Pur facendo parte amministrativamente della Comunità Montana del Sebino bresciano, Pisogne guarda però a nord per quanto attiene l'Ana camuna, che coglierà l'occasione del raduno sezionale per festeggiare il suo novantacinquesimo di fondazio-

ne. Era infatti il 1° settembre 1921 quando nasceva la sezione di Valle Camonica, mentre il gruppo di Pisogne prendeva vita nel 1927 e l'adunata di domenica rappresenta quindi il prodromo per i 90 anni.

Le penne nere del centro lacustre, attualmente guidate da Erminio Belli, contano 230 soci ed una novantina di amici, tanto da competere con Darfo Boario Terme (241

soci e una sessantina di amici) per numerosità. Una forza che si farà di certo notare in occasione delle due sfilate in programma,

LA PRIMA è in calendario sabato alle ore 9,30 con l'alzabandiera davanti al monumento delle Rimembranze ed il corteo verso il municipio, dove è previsto l'incontro tra consiglio sezionale ed amministrazione comunale; la seconda il giorno successivo con ammassamento alle ore 9 in piazza Umberto I, onori a gonfalone e vessilli, discorsi ufficiali e sfilata lungo le vie del paese.

A compendio del programma, in piazza Mercato ci sarà la possibilità di visionare la mostra sulla Grande guerra, mentre nella serata di domani e sabato si esibiscono rispettivamente il coro Ana di Valle Camonica in coppia con La Pineta di Rogno (chiesa parrocchiale ore 21) e la fanfara alpina di Rogno (piazza Umberto I ore 21).

In Piazzale alpini porte aperte per vedere una ricostruzione dell'ospedale da campo.

Benvenute penne nere è quindi l'augurio che Pisogne intende far giungere a tutti gli alpini camuni e non. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTOGNE. Al centro del dibattito il futuro di Montecampione

«Abbiamo un progetto per il rilancio dello sci»

Dalla strada all'acquedotto, il sindaco svela i piani

Strada per il Plan, parcheggi Splaza, acquedotto ed innevamento artificiale, fallimenti vari, convenzione con Consorzio Residenti, rilancio impianti. A fronte dei tanti problemi che Montecampione sta vivendo ed a seguito delle sollecitazioni che Giuseppe Polonioli, presidente di Ski Area, ha di recente indirizzato all'amministrazione comunale di Artogne, interviene a tutto campo il sindaco Barbara Bonicelli.

Ad animare il confronto, nei giorni scorsi è stata una lettera partita dalla stazione turistica ed indirizzata al gruppo di maggioranza consiliare di Artogne. Con essa il presidente di Ski Area sollecitava risposte alle questioni più assillanti del momento. Nel sottolineare che i due imprenditori Ghidini e Iorio si erano detti disposti ad intervenire finanziariamente a patto che si risolvesse questioni legate a manutenzione strade, bacino accumulato per innevamento artificiale, partecipazione dei residenti all'acquisto degli impianti, soluzione meno onerosa per l'utilizzo dei terreni facenti parte del demanio sciabile, Polonioli ha deciso di «solle-

citare una presa di posizione, non chiacchiere, sia come cittadino di Artogne che come Presidente di Ski Area srl».

Da qui le risposte del sindaco. Sulla strada «siamo convinti - risponde Bonicelli - che sia necessario l'accordo di programma tra Regione, Provincia, Comunità Montana e Bim, Ersaf, Unione Comuni bassa Valle perché «ad oggi non appare possibile immaginare che questo impegno sia limitato ad uno solo di questi soggetti». E sugli acquedotti: «Se si tratta della gestione dell'uso civile dell'acquedotto della stazione, questo è sempre stato gestito, in forza delle vecchie convenzioni, in forma autonoma dalla realtà territoriale. Se si vorrà che l'acquedotto civile venga gestito dal Comune, credo che quest'ultimo non possa esimersi dal farlo perché l'acqua è un bene primario».

Il bacino accumulato: «Abbiamo sentito della volontà di voler rifare gli impianti dell'innervamento artificiale, ovviamente in linea di principio non possiamo che vedere la cosa in maniera favorevole, fermo restando tutte le facoltà di analisi dei rischi connessi con gli accumuli idrici che



Il sindaco Barbara Bonicelli

si volessero installare a quelle quote e la pretesa di partecipare a tutte le fasi di valutazione dei medesimi rischi nel rispetto della sicurezza delle popolazioni a valle e dei loro beni». Fallimenti: «E questione che riguarda le società che si occupano o che si occuperanno di gestire le strutture oggetto di fallimento ed in particolare, impianti ed alberghi». Convenzione con Consorzio Residenti: «Siamo disponibili a discutere di tutto, attizzeremo una specifica commissione di persone qualificate per mantenere continui i rapporti». ● **D.BEN.**

DARFO. All'opera il Consorzio forestale Bassa Valle Camonica

Da Gorzone al lago Moro scatta il lifting sul sentiero

Il Consorzio forestale bassa Valle Camonica ha dato il via da una quindicina di giorni ai lavori di manutenzione e di riqualificazione del sentiero che da Gorzone di Darfo porta al Lago Moro attraversando e costeggiando il torrente Dezzo.

Un itinerario breve, utilizzato durante tutto l'anno ma che nell'ultimo periodo si presentava pericoloso a causa della precarietà delle barriere di protezione esistenti e di

una piccola frana. «L'intervento era stato preventivato da tempo - commenta il vice sindaco Attilio Cristini - volevamo riqualificare e mettere in sicurezza questo percorso che si sta dimostrando essere uno tra i più belli a livello naturalistico».

Gli operai del Consorzio Forestale hanno già provveduto alla pulizia e alla posa di un selciato a secco drenante nel tratto posto subito dopo la passerella che in inverno era

soggetto alla formazione di pericolose lastre di ghiaccio. L'intervento, del costo complessivo di quasi 20mila euro, fa parte di un progetto finanziato da Regione Lombardia, inerente proprio i sentieri di montagna e cofinanziato dalla Comunità montana. Pali di legno di castagno ora garantiscono la protezione lungo il sentiero insieme alle catene che già in passato il gruppo Cai aveva posizionato. «Alcuni percorsi Cai coin-

cidono con quelli rurali attorno al lago Moro - aggiunge Cristini - per cui i soci del Club alpino spesso eseguono lavori di pulizia e tracciatura».

Oltre al sentiero di Darfo Boario Terme fanno parte del progetto esecutivo di sistemazione dei sentieri di Vallecarnonica, nell'ambito del programma di manutenzione della montagna lombarda, anche il numero 2 in Comune di Vezza, il Trekking delle malghe tra Edolo e Monno, l'area circostante il rifugio Torsololetto a Paisco Loveno, il sentiero dei tre Fratelli sui territori di Paspardo e Cedegolo e il numero 6 tra la Valle di Lozio e la Valle di Scalve. ● **G.MO.**

Brevi

CIVIDATE LA FESTA DEI BEATI CELEBRA GIUSEPPE E MOSE TOVINI

Entra nel vivo a Cividate la «Festa dei Beati» Giuseppe e Mosè Tovini, onorati dalla comunità per iniziativa della Parrocchia, amministrazione comunale e Pro Loco. Stasera alle ore 20 il curato di Edolo don Luca Danesi celebrerà la messa ispirandosi al tema «Beati gli operatori di pace». Il parroco don Giuseppe Stefani per l'occasione invita i ragazzi che si sono accostati alla Prima Confessione ed i loro genitori.

LOVERE. Le associazioni scendono in piazza

L'Alto Sebino mobilita i gruppi del volontariato

L'ottava edizione della Festa delle Associazioni di volontariato dell'Alto Sebino è un'importante vetrina per le diverse iniziative promosse sul territorio e l'opportunità per avvicinare i giovani al volontariato. La manifestazione, in programma sabato dalle 9,30 alle 19 in piazza XIII Martiri a Lovere, vedrà protagonisti gli studenti di due classi dell'Istituto superiore Ivan Piana di Lovere (indirizzo socio-sanitario) che collaboreranno con i gruppi presenti per verificare, attraverso

un questionario, la possibilità di esperienze di volontariato, di alternanza scuola-lavoro e di stages nelle Associazioni stesse. All'evento parteciperanno le associazioni di volontariato impegnate nelle aree socio-sanitaria, famiglia, disagio mentale, disabili, stranieri, ambiente e cultura e la Cooperativa di Bessimo. Tutti i gruppi presenti esporranno il materiale informativo, proporranno iniziative e saranno disponibili nella propria postazione a farsi conoscere. ● **G.GAN.**

CAPODIPONTE. Gli edifici storici faranno da sfondo alle mostre

Il Festival della fotografia torna a immortalare magie

Lo scorso anno all'esordio venne salutata da un grande successo di presenze e di consensi e per l'edizione che si terrà da sabato prossimo a domenica 25 il fotografo professionista Graziano Filippini, il presidente dell'Agenzia turistica culturale Sergio Turetti e Veronica Marioli che organizzano e coordinano, hanno promesso grandi novità per «Segni», Festival della fotografia d'autore di Capodiponte. Ieri mattina all'Infopoint il trio di promotori ha presen-

tato la rassegna con il sindaco Francesco Manella, alla presenza di due autori, Franco Rinaldi e Gerardo Losi.

I numeri della manifestazione? Dieci mostre di elevato livello, dieci incontri con l'autore, un concorso aperto a tutti ed una maratona fotografica in notturna nel parco archeologico di Seradina/Bedolina, il tutto in dialogo con il territorio capontino e non solo.

E poi gli sfondi suggestivi del festival, le storiche residenze di Capo di Ponte e

Cemmo (le Case Briscioli, Malaguzza, Tempini, Zitti, Visnena), la Casa della Beata Annunziata, la Pieve di San Siro, la Cittadella Cultura, la chiesa di Santa Maria ed un fienile, dove gli artisti esporranno le loro opere a tema.

L'appuntamento con «Segni» ospiterà anche protagonisti della fotografia, come Kem Dany, che racconterà attraverso la mostra d'immagini «l'Eritrea 2007-2008» e Luigi Baldelli, fotografo di

guerra e collaboratore del giornalista del Corriere Ettore Mo che presenterà «Lontano da noi», viaggio nei mondi.

Un posto di riguardo gli organizzatori lo hanno riservato alle realistiche foto scattate da Santo De Paoli, sergente maggiore degli alpini durante la ritirata di Russia nel gennaio 1943 e raccolte nella mostra «La linea del Don». Il Festival verrà inaugurato sabato alle ore 17 alla Cittadella Cultura, con la presentazione degli artisti e gli interventi di Manuela Metelli e Ken Dany, che dopo il via alla sua «Eritrea 2007/2008» sarà al centro dell'incontro con l'autore. Le mostre apriranno dalle 20 alle 23. ● **L.RAN.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quindicesimo appuntamento con la gastronomia camuna lungo la Valle dell'Oglio.

PASSEGGIATE e INCONTRI

17 settembre • ore 15.00 a Cerveno
Una passeggiata tra i vigneti della Concarena

17 settembre • ore 20.30 a Vezza d'Oglio
La biodiversità alpina nei formaggi di Valle Camonica

PARTECIPAZIONE GRATUITA - PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: 349088680

10 ottobre • Trattoria La Cantina di Esine con Luigina Parisio
11 ottobre • Ristorante da Sapi con Marco Cornali
12 ottobre • Ristorante al Campanile con Cristian Spagnoli

L'elenco dei locali e dei loro menù, degli appuntamenti e delle iniziative collegate a **Settimane della Gastronomia Camuna** li trovate su:

www.ristorantiebar.it - www.ristoratorivallecarnonica.it